

# **Fondazione Ai.Bi.**

**Sede Legale: Via Marignano 18 - 20098 Mezzano di S. Giuliano Mil.se**

## **RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2015**

## **RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015**

### Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto nella Raccomandazione n. 1 della Commissione delle Aziende non Profit e ha lo scopo di offrire una rappresentazione adeguata della gestione complessiva della Fondazione Ai.Bi., informando sulle attività poste in essere nel 2015 e fornendo ogni altra notizia utile a garantire una conoscenza completa dei risultati raggiunti.

La Fondazione è iscritta, dal 2010, nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Milano al n. 1115, pag. 5333, vol. 5°.

### Attività 2015

Il 2015 ha visto un leggero decremento dei ricavi totali rispetto all'anno precedente, con una composizione però diversa rispetto a quella del 2014. Tale decremento ha però fortunatamente trovato un suo parallelo riflesso anche sul fronte degli oneri, che sono diminuiti, pur se in misura percentuale inferiore rispetto ai proventi.

L'attività principale del 2015 ha, ancora una volta, riguardato la promozione e la vendita di bomboniere solidali per eventi vari: matrimonio, comunioni, cresime, battesimi. Tale comparto ha assistito ad una lieve flessione delle vendite rispetto all'anno precedente, ma ha sostanzialmente tenuto. Sottolineiamo ancora una volta che, pur trattandosi di attività commerciali, la scelta operata dai clienti continua a rimanere volta all'adesione alla missione della Fondazione. Come già avvenuto in passato, tale adesione viene spesso testimoniata dai clienti stessi che chiedono di aggiungere alle bomboniere materiale informativo sull'associazione da distribuire durante l'evento.

Anche nella scelta dei fornitori dei prodotti per le bomboniere, si è il più possibile cercato di continuare a seguire criteri che ne comprovino la natura equo solidale o almeno attenta a tematiche di responsabilità sociale.

Quello delle attività relative al fundraising presso le aziende, per lo più legate al Natale, è stato il comparto che più ha evidenziato un decremento, segnalando una riduzione complessiva del 48% circa. L'apporto di tali attività ai ricavi della Fondazione è legato per intero alla Campagna di Natale che, tra vendita di biglietti di auguri e catalogo omaggi aziendali vero e proprio, ha segnato un netto calo rispetto al 2014.

Nel corso del 2015 Fondazione ha anche avviato una serie di servizi offerti alle coppie adottive, sia inerenti corsi di formazione, che relativi a colloqui di sostegno psicologico. Tale servizio ha contribuito in maniera rilevante a più che compensare il calo delle vendite legato alle bomboniere, arrivando a rappresentare più del 17% dei proventi.

Accanto alle predette attività, la Fondazione Ai.Bi. ha continuato a fornire un costante supporto all'Ufficio Legale e Diritti dei minori di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini per attività di lobbying e advocacy svolta a garanzia dei diritti dei minori senza famiglia.

E' proprio grazie al supporto della Fondazione Ai.Bi., infatti, che nel 2015 l'Associazione Ai.Bi. Amici dei Bambini ha potuto proseguire il lavoro di sensibilizzazione politica su vari temi, sia con incontri diretti, che attraverso la partecipazione ai coordinamenti nazionali con altre associazioni.

Per quanto riguarda le attività di lobbying e advocacy, il 2015 è stato caratterizzato da una attività particolarmente travagliata nell'ambito delle adozioni internazionali per via di alcune problematiche riscontrate a livello nazionale nel funzionamento della Commissione per le Adozioni Internazionali. Questa situazione ha comportato un discreto sforzo nella condivisione di analisi e proposte con le istituzioni pubbliche e con le altre associazioni. Sotto il secondo profilo il lavoro all'interno dei gruppi di coordinamento nazionale e internazionale è stato particolarmente rilevante. In occasione della pubblicazione dell'8° Rapporto del Gruppo CRC sull'attuazione dei diritti dell'infanzia in Italia nel periodo 2014-2015 il contributo di Ai.Bi. ha riguardato diverse tematiche ed è stato importante in questo quadro il confronto sul delicato tema delle adozioni internazionali. Nell'ambito del rapporto l'Associazione ha fatto, in particolare, da capofila per i capitoli relativi alla Kafala e a ratifica del III protocollo opzionale alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Rispetto a questo protocollo internazionale il 18 dicembre 2015 è entrata in vigore la legge 16 novembre 2015, n. 199 di ratifica con conseguente introduzione anche per i minorenni in Italia della possibilità di presentare al Comitato ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sito a Ginevra, eventuali casi di violazione dei diritti che non abbiano potuto trovare giustizia attraverso i rimedi giurisdizionali previsti a livello nazionale. Anche le associazioni, come rappresentati, potranno presentare doglianze nell'interesse di minorenni specifici.

E' proseguito anche il lavoro di sensibilizzazione delle istituzioni sulla necessità di maggiore tutela e garanzia dei diritti dei minori senza famiglia. Dopo anni di impegno dell'Associazione per la ratifica della Convenzione dell'Aja del 1996, il Parlamento vi ha finalmente provveduto con legge 101 del 18

giugno 2015 e, in questo quadro, è stato importante il lavoro in tema di riconoscimento della kafala (misura di protezione dell'infanzia propria dei paesi di cultura giuridica islamica) e per spingere il Governo ad un esame attento del disegno di legge, ancora in attesa di esame e approvazione, volto ad armonizzare le norme della citata Convenzione con le misure di protezione dell'infanzia già vigenti nel nostro ordinamento (AS n. 1552-bis del 21/7/2015 Norme di adeguamento dell'ordinamento interno alla Convenzione sulla competenza, la legge applicabile, il riconoscimento, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, fatta all'Aja il 19 ottobre 1996).

Nel mese di febbraio 2015 l'Associazione ha partecipato a una audizione informale nell'ambito del progetto di legge ad oggetto la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", con una posizione di difesa della definizione di famiglia tracciata nel nostro ordinamento dalla Costituzione e nell'ottica del supremo interesse del minore alla stabilità familiare.

A livello di coordinamenti internazionali, nel 2015 l'ufficio diritti ha seguito i lavori della piattaforma di Concord Italia, fungendo da referente del gruppo per i lavori sul tema del Human Rights Based Approach presso Concord Europe, Confederazione europea che rappresenta 1600 ONG e associazioni della società civile che si occupano di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario. In questo quadro il lavoro è consistito principalmente nel canalizzare le informazioni e il lavoro di iniziativa del Segretariato europeo con i membri delle associazioni italiane.

Parallelamente al consolidarsi della attività di Ai.Bi. in favore dei migranti e dei minorenni non accompagnati, inoltre, l'ufficio legale ha svolto un supporto in merito ad alcune attività e all'aggiornamento sulle norme in materia e alla preparazione del documento del Forum delle Associazioni familiari dell'aprile 2015 sul tema dei minori stranieri non accompagnati, nel quale Ai.Bi. ha dato un contributo importante verso la diffusione di un approccio c.d. "family to family".

### Programmi 2016

Nel corso del 2016 la Fondazione intende proseguire la propria attività di diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'adozione dei minori partecipando con le proprie risorse umane ed economiche ad iniziative di divulgazione e sensibilizzazione quali convegni, tavole rotonde ed eventi simili.

Con il medesimo impegno proseguiranno e si amplieranno anche le attività di lobbying e advocacy

illustrate nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda le attività commerciali, l'obiettivo per il 2016 è di puntare ad un incremento delle entrate da privati legate alle bomboniere solidali grazie alle seguenti soluzioni: 1) continuando ad ampliare e modificare il catalogo prodotti offerti, 2) offrendo, accanto ai prodotti consolidati, anche prodotti low budget, 3) consolidando il test fatto nel corso del 2015 relativo all'offerta di prodotti base e bomboniere senza relativo servizio di confezionamento.

L'obiettivo relativo alle aziende, invece, è quello di mantenere come minimo il valore del 2015, continuando nel tentativo di sviluppare nuove partnership anche al di fuori della campagna legata al Natale.

Resta inteso che ogni iniziativa dovrà continuare ad essere compatibile con la ricerca dell'economicità della Fondazione.. Questa ricerca non potrà ovviamente far dimenticare che gli eventuali risultati positivi di gestione, ai sensi di statuto, devono essere destinati a sostenere iniziative di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini o di altri enti che operano nel campo dell'accoglienza familiare e dei minori in stato di abbandono.

Milano, 31 marzo 2016

Il Presidente  
Giuseppe Salomoni



